



CAI VEDUGGIO

Alpinismo Giovanile

ESCURSIONE

RIFUGIO GARIBALDI LAGO VENEROCOLO (m.2553)

RESPONSABILI		SANVITO LUIGI ADRIANO - NEGRI SILVIA – CITTERIO GIOVANNI		
LOCALITA' DI PARTENZA	DIFFICOLTA'	Dislivello	Tempo di salita	Tempo di discesa
Temù /Malga Caldea (m. 1584)	E	m. 969	ore 3,00	ore 2,15

DESCRIZIONE PERCORSO

L'escursione al Rifugio Garibaldi attraversa la bella Val D'Avio nel Parco dell'Adamello caratterizzata da numerosi laghi artificiali e laghetti naturali. L'itinerario ha anche una valenza storica in quanto questo era il percorso seguito dagli Alpini durante la Prima Guerra Mondiale per accedere alla prima linea sui ghiacciai. Il rifugio Garibaldi è uno storico rifugio della sezione C.A.I. di Brescia, ubicato ai piedi della grandiosa parete nord dell'Adamello (3539 mt).

I laghi d'Avio e Venerocolo sono bacini artificiali: sono cioè laghi formati non dalla natura, ma dalla mano dell'uomo. Questi laghi si sono formati a seguito della costruzione di dighe. Il lago Venerocolo si trova a oltre 2.500 m di quota ed è uno dei laghi artificiali a quota più elevata sull'arco alpino. Data la quota è alimentato dalle acque che derivano dallo scioglimento dei ghiacci invernali (la superficie del lago stesso, per molti mesi, risulta ghiacciata). Nel gruppo dell'Adamello è presente uno dei ghiacciai più estesi dell'arco alpino. Inoltre, questa montagna non si è formata a seguito dei movimenti tettonici della crosta terrestre (come la maggior parte delle montagne alpine), ma è costituita da un unico grosso pezzo di lava risalito dalla crosta terrestre che si è solidificato ed è resistito all'azione degli agenti atmosferici.

Da Temù si seguono le indicazioni per la Val d'Avio. E' possibile giungere in auto fino a Malga Caldea (m.1584) percorrendo un tratto di strada sterrata.

Da Malga Caldea si sale con ripidi tornanti fin sopra il laghetto d'Avio.

Da qui si prosegue in piano e si possono ammirare meravigliosi scorci panoramici.

Si costeggia il lago d'Avio (1.900 m) e il Lago Benedetto (1.929 m).

Si affronta una breve salita passando dalla cascata fino alla Malga Lavedole, situata su un pianoro con un grandioso paesaggio alpestre dominato dalle cime dell'Adamello e del Corno Bianco.

Si attraversa il torrente e si affronta il **ripido e faticoso "calvario", famosa mulattiera militare della Grande Guerra.**

Si arriva alla diga della Val Venerocolo, si passa per la chiesetta dedicata ai caduti e finalmente si giunge al Rifugio Garibaldi (2.553 m) ai piedi dell'Adamello. (ore 3,00 da Malga Caldea)

